





1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

UUP
URBINO
UNIVERSITY
PRESS

CLIL ALL'UNIVERSITÀ:

sviluppo di percorsi didattici innovativi

a cura di
Gloria Gabbianelli

CLIL ALL'UNIVERSITÀ:

sviluppo di percorsi didattici innovativi

a cura di Gloria Gabbianelli

Progetto grafico

Mattia Gabellini

Referente UUP

Giovanna Bruscolini

[Print] ISBN 9791257650209

[PDF] ISBN 9791257650186

[ePub] ISBN 9791257650193

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su: <https://press.uniurb.it/index.php/UrbinoUP>

© Gli autori per il testo, 2026

© 2026, Urbino University Press

Via Saffi, 2 | 61029 Urbino

Sito web: <https://uup.uniurb.it/> | e-mail: uup@uniurb.it

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

Sommario

7

Introduzione

13

Il progetto didattica in LS/CLIL @UNIURB. Un primo bilancio

Flora Sisti

37

A brief introduction to the CISDEL 'CLIL teaching Assistance Centre'. A GEPS area case study

Catherine Lea Farwell

57

Metodologia CLIL nella classe di cinese: una proposta di progettazione didattica online

Gloria Gabbianelli

77

CLIL e insegnamento universitario della letteratura inglese: un caso di studio

Maria Elisa Montironi

93

Inglese in psicologia: origini, impatto e benefici

Patricia Barzotti, Rowena Coles, Maria Gabriella Pediconi

107

Un approccio graduale all'uso dell'inglese nell'insegnamento dell'Economia Aziendale in ambito universitario. Sfide e opportunità

Annalisa Sentuti

INGLESE IN PSICOLOGIA: ORIGINI, IMPATTO E BENEFICI

English in psychology: origins, impact and benefits

Patricia Barzotti, Rowena Coles, Maria Gabriella Pediconi¹

Università degli Studi di Urbino

Abstract

Il capitolo ripercorre le origini, la metodologia e i guadagni relativi all'applicazione della metodologia CLIL nell'insegnamento della psicologia. In particolare, vengono presentati i metodi e i materiali didattici introdotti nell'insegnamento di Group Dynamics e lo sviluppo metodologico dell'affiancamento dell'esperto linguistico quale fondamentale supporto del docente della disciplina. Viene presentata anche la sperimentazione del metodo CLIL nell'insegnamento della psicologia dinamica: la descrizione dell'affiancamento linguistico e dell'impatto della metodologia sull'insegnamento e sull'apprendimento della classe viene arricchita dalla presentazione di esempi e dalla rilevazione dei guadagni che il progetto ha favorito sia in termini di familiarità con la lingua inglese che come possibilità di apprendere in modo creativo concetti specifici della disciplina attraverso l'uso della "seconda" lingua.

The chapter describes the origins, methodology and benefits related to the use of CLIL in the teaching of psychology in English. Specifically, attention is given to the methods and materials used in the Group Dynamics course and the development of engaging activities through the collaboration of the language expert, a fundamental figure of support to the professor teaching the discipline. The article further outlines the use of the CLIL approach to the teaching of dynamic psychology in English, underlining the importance of the support given by the language expert and the impact of the approach on the teaching of English and the students' learning, illustrated with a variety of examples. Furthermore, the benefits of CLIL

¹ Il primo paragrafo di questo capitolo è stato curato dal Rowena Coles; il secondo paragrafo da Patricia Barzotti, il terzo da Maria Gabriella Pediconi. Ciascuna Autrice ha rappresentato non solo l'azione svolta nel progetto, ma anche la propria esperienza affettiva e professionale.

are highlighted as a means of learning specific contents in a creative way through the use of the second language.

1. INTRODUZIONE. LE ORIGINI: USARE L'INGLESE PER INSEGNARE PSICOLOGIA

Il primo Corso di Laurea in Psicologia creato presso l'Università degli Studi di Urbino risale ai primi anni novanta e da subito si è presentata la necessità di includere nel nuovo corso di laurea l'insegnamento della lingua inglese. Erano poche le università che avevano un gruppo di docenti di lingua inglese specializzati in una disciplina non linguistica; la maggior parte degli atenei usufruiva di corsi generici di inglese presso i Centri Linguistici di Ateneo (CLA).

In questo periodo in Urbino operava presso la Facoltà di Scienze della Formazione (ex Magistero), un gruppo di docenti composto dal Prof. Enrico Catani, Professore Associato di Lingua Inglese, dalla Ricercatrice Dott.ssa Flora Sisti, e da due lettrici di madre lingua inglese. Da subito hanno raccolto la necessità di collaborare strettamente con i professori di Psicologia in modo da poter offrire a questi studenti corsi di lingua inglese mirati e specifici. Infatti era chiaro che la preparazione scolastica degli studenti in lingua Inglese non era sufficiente per affrontare testi di psicologia in lingua originale che presentavano lessico, termini e sintassi specifici, diversi da quelli offerti nei libri di testo disponibili.

Bisogna sottolineare che il corpo docente del corso di laurea in Psicologia ha, da subito, dato sostegno e supporto al gruppo che col tempo si è specializzato nell'Inglese specifico della psicologia. Questa collaborazione era essenziale in quanto i docenti di lingua inglese avevano una scarsa conoscenza della disciplina psicologica e il lavoro congiunto fra chi era esperto della disciplina e chi era esperto di lingua inglese si è rivelata una carta vincente. Così fin dal principio si è dato luogo ad un approccio didattico CLIL vero e proprio. All'inizio del percorso mancavano sul mercato testi specifici di lingua inglese riferita alla psicologia e quindi il gruppo ha dedicato la propria ricerca alla produzione della Collana "La traduzione scientifica, ricerca e metodologie" (Ed. Quattroventi, Urbino). La Collana ha prodotto sia testi per consolidare la conoscenza della sintassi e del lessico specifici dell'Inglese della psicologia, che testi sulla comprensione,

sulla traduzione e sulla destrutturazione dei brani di Inglese psicologico contenuti in tali testi. I libri di testo erano corredati da esercizi e test di prova che davano la possibilità ad ogni studente, studiando sia in aula che a casa, di superare gli esami di lingua inglese che, nel Vecchio Ordinamento di Psicologia, erano composti da due annualità.

Si legge nella prefazione del testo “A Companion to English Grammar” 1997:

“Il presente lavoro è il risultato di una sperimentazione a lungo portata avanti nella Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Urbino. Esso dovrebbe venire incontro alle richieste dello studente delle Facoltà scientifiche e umanistiche ad avere a disposizione un manuale che lo prepari alla prova della Lingua inglese.”

All’inizio del percorso, durante il primo anno, gli insegnamenti si concentravano sulle abilità di leggere e comprendere (*reading and understanding*) in cui gli studenti approfondivano la loro conoscenza della grammatica e del lessico della lingua inglese, per poi affrontare, durante il secondo anno, la traduzione di testi appartenenti al campo della psicologia. Ben presto il gruppo docente di lingua inglese assieme al Consiglio del corso di laurea si resero conto che, data la onnipresenza della lingua inglese negli ambienti scientifici, era anche necessario dare la possibilità agli studenti di migliorare le loro conoscenze in altre due abilità linguistiche: *listening and speaking*. Infatti nei nuovi ordinamenti di Scienze e Tecniche Psicologiche e nella laurea magistrale di Psicologia Clinica sono stati introdotti laboratori dedicati rispettivamente alla lingua inglese e all’inglese scientifico, con lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di esercitarsi nelle abilità orali.

Si legge, per esempio, nel programma del laboratorio di Inglese Scientifico:

“Il laboratorio cercherà di sviluppare ulteriormente le conoscenze dell’Inglese scientifico, e specificamente il linguaggio riferito alla psicologia, che sono state apprese durante il Corso di Inglese scientifico del primo anno del CdL in Psicologia clinica di cui il laboratorio è il naturale prosieguo. Il laboratorio sarà tenuto esclusivamente in lingua inglese e assumerà il carattere di una messa in pratica delle conoscenze acquisite, concentrandosi soprattutto sulle abilità linguistiche orali.”

Negli anni 2000 un ulteriore e naturale sviluppo ebbe luogo nella forma di un corso di Psicologia Sociale offerto agli studenti del terzo anno del corso di laurea ed esclusivamente in inglese: *Group Dynamics in Social Psychology*. Questo corso è stato il primo corso CLIL dell'Università di Urbino, tenuto interamente in inglese dalla docente titolare, che ha visto la stretta collaborazione fra la titolare, Prof. Daniela Pajardi e la ricercatrice dottoressa Rowena Coles. Era il prosieguo logico del corso di lingua inglese del primo anno e il laboratorio del secondo anno e ha riscontrato da subito molto successo. Bisogna anche far notare che gli studenti di tutti i corsi di lingua inglese di psicologia potevano usufruire di approfondimenti e supporto linguistici tenuti dapprima dalla lettrice Brenda Bowden Barry e successivamente, dal 2013, dalla CEL Patricia Barzotti.

La collaborazione fra i docenti della disciplina e i docenti di lingua e la varietà delle attività didattiche offerte sono state apprezzate dagli studenti e hanno permesso loro di sentirsi a proprio agio negli ambiti internazionali e di ricerca. È stata fondamentale la formazione individualizzata dei docenti che si specializzavano nell'uso della lingua inglese specifica della psicologia nel loro insegnamento.

2. LA METODOLOGIA: IL CONTRIBUTO DEL COLLABORATORE ESPERTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DI ENGLISH IN PSYCHOLOGY

Da quando lavoro all'università come esperto linguistico, ho principalmente insegnato in corsi non linguistici con i professori di psicologia, educazione e formazione per la scuola primaria in qualità di esperto linguistico. Questo mi ha portato ad apprezzare l'importanza della stretta collaborazione con l'esperto della materia per capire i concetti fondamentali che gli studenti devono imparare e come io, esperto linguistico, posso aiutarli a comunicare il contenuto in modo chiaro ed efficace. Tale collaborazione è fondamentale per superare la difficoltà di bilanciare contenuto e lingua ed evitare una lezione troppo focalizzata solo sul contenuto o solo sulla lingua.

Possiamo trovare un esempio nel ruolo che svolgo nell'ambito del seminario di psicologia dinamica per studenti del secondo anno. L'obiettivo del seminario che si tiene in inglese è quello di presentare un tema attraverso un film, come l'alienazione e l'identità in *Monsieur Lazhar*, o il trauma e

il conflitto familiare in *Goodbye Christopher Robin*. Entrambe elaboriamo una scheda di lavoro per gli studenti per orientare la visione del film in cui la loro comprensione globale del contenuto viene guidata attraverso una serie di domande e viene approfondita con una attività in piccoli gruppi in seguito alla visione. Durante il lavoro di gruppo, gli studenti possono scegliere un personaggio e ricordare come si comporta in determinate scene. Gli studenti preparano le loro riflessioni e le presentano in un breve *speech*, che viene commentato da me per quanto riguarda la lingua e dalla professoressa riguardo agli aspetti psicologici, collegando così le informazioni ai concetti studiati dagli studenti.

Un ulteriore esempio è tratto dal mio lavoro nell'ambito del corso opzionale *Group Dynamics* tenuto in inglese dalla professoressa Ariela Paganì per gli studenti del terzo anno di psicologia. Le lezioni si concentrano sui temi delle strutture e della formazione dei gruppi, i ruoli degli individui, la cooperazione e il conflitto sociale, il "groupthink", la leadership e il processo decisionale all'interno di un gruppo. Alla fine del corso, gli studenti devono essere in grado di dimostrare una conoscenza degli aspetti più importanti delle teorie della dinamica di gruppo e la capacità di utilizzare tali conoscenze per discutere l'argomento in inglese, in modo chiaro e comprensibile per soddisfare il livello B2 del CEFR. Il professore della disciplina, che conduce il corso insieme ai due insegnanti di lingua, utilizza una gamma di articoli, slides e video basati sul libro di testo *Group Dynamics: Basis and Pragmatics for Practitioners* di Norris Haynes. L'esame finale consiste in una prova scritta, in cui gli studenti devono sviluppare due dei temi studiati durante il corso, e un esame orale, in cui presentano un argomento a scelta e poi rispondono ad alcune domande su un secondo argomento tra quelli sviluppati durante il corso. In ogni lezione, della durata di due ore, gli studenti lavorano sulle loro competenze di *reading, speaking and listening* nel contesto dei contenuti del corso. In questo modo, possono migliorare le loro abilità linguistiche insieme allo studio della disciplina.

La lezione che vi presenterò in questo articolo è basata sul Capitolo 2 del libro di testo, che descrive le fasi della formazione del gruppo. Molte strategie di supporto sono utilizzate per aiutare gli studenti a migliorare le loro competenze linguistiche in inglese e non solo ad apprendere il contenuto della disciplina. Gli studenti ricevono inizialmente una panoramica

del contenuto e del lessico chiave attraverso una presentazione PowerPoint. Una volta stabilito il contesto, leggono un testo nel libro di riferimento, esplorando l'argomento in modo dettagliato, approfondendo così la loro conoscenza e arricchendo il loro lessico. A tal fine ricevono una scheda di lavoro dopo la lettura contenente esercizi come:

1. Fill in the gaps with key words from the reading:

New members ... the leaders for direction and guidance. (phrasal verb)

New members do not want to do anything that might ... (idiom)

In the first stage of group formation, members behave in a ... way. (adjective)

Once members become more confident, there is ... participation in the group process. (collocation)

(Answers: *look to, rock the boat, tentative, wide*)

2. Write the part of speech indicated which relates to the word given:

To interact: _____ (noun)

To conform: _____ (noun)

(Answers: *interaction, conformity*)

Gli studenti lavorano insieme per imparare il lessico specifico attraverso le attività proposte e, successivamente, l'insegnante evidenzia alcuni elementi lessicali, al fine di favorire la memorizzazione, raggruppando i singoli lemmi in gruppi lessicali. Per esempio:

Phrasal verbs:

Look to (eg a leader for direction)

Bring up (eg past experiences of loss)

Idiomatic expressions:

To rock the boat

Collocations:

Level of engagement

Verbal or non-verbal behaviour

Verb patterns:

To be concerned with + gerund

Tend to + base verb

Adjectives:

To describe uncertainty – *be tentative, be uncertain* to describe assertiveness

– *be confident, be assertive*

Word formation:

A leader / leadership / to lead

To be confident / confidence

La lettura è seguita da un'attività di ascolto, che si concentra principalmente sul trattamento *top-down*: cioè, passando dal generale al particolare e focalizzandosi sull'interpretazione del significato piuttosto che sul riconoscimento di suoni o parole singole. In attività come questa sono coinvolte tipicamente strategie di ascolto metacognitive – come comprendere l'essenziale del messaggio – oltre che sociali e affettive, dato che gli studenti lavorano insieme per congiungere le informazioni che hanno appreso. In questo particolare compito di ascolto di gruppo, gli studenti ricevono dapprima alcune informazioni di base su *Remember the Titans* (un film su come una squadra sportiva di calcio che presenta problematiche legate al colore della pelle alla fine raggiunge l'armonia interpersonale e riesce ad avere successo). Vengono mostrate brevi scene del film (www.youtube.com/watch?v=hEJaz3sinEs) che rappresentano le diverse fasi della formazione del gruppo. Viene messo a disposizione degli studenti un elenco di controllo delle “fasi dello sviluppo del gruppo” e poi gli studenti riconoscono insieme le parti del video che corrispondono a ciascun indicatore dell'elenco. Per esempio, la prima fase (“i membri del gruppo sono preoccupati di essere accettati e compresi”) potrebbe essere abbinata alla paura dei giocatori del team verso il leader e al modo in cui si conformano alle regole senza metterle in discussione. Gli studenti mettono insieme le diverse informazioni che hanno appreso per completare l'elenco. In questo modo, non solo approfondiscono la loro comprensione dell'argomento, ma migliorano anche la loro capacità di comprendere il significato generale di ciò che hanno sentito in lingua inglese. Per proseguire il lavoro di approfondimento si incoraggia l'apprendimento indipendente: gli studenti sono invitati a guardare altri film in cui il processo di formazione del gruppo è in evidenza (ad esempio *Ocean's Eleven* o *12 Angry Men*). In una lezione successiva gli stessi studenti spiegano ai loro compagni di classe i modi in cui le fasi della costituzione di un gruppo sono rappresentate.

Facendo questo, gli studenti possono articolare la loro comprensione delle dinamiche di gruppo, approfondire la loro conoscenza, rendere l'argo-

mento più coinvolgente e condividere le loro esperienze di apprendimento con gli altri. Il contenuto presentato dalla professoressa nella lezione teorica introduttiva viene quindi approfondito e attivato attraverso attività linguistiche mirate che migliorano le competenze di comprensione e produzione degli studenti e aumentano la loro conoscenza del lessico inglese specifico della materia.

3. IMPACT AND BENEFITS OF ENGLISH IN PSYCHOLOGY

Per mettere a fuoco l'impatto del progetto e i benefici che esso porta nella didattica racconto come è stata utilizzata la lingua inglese con gli studenti di psicologia dinamica del secondo anno di Scienze e tecniche e psicologiche del nostro Ateneo. Infatti dal 2012 il corso di psicologia dinamica prevede una parte del corso in lingua inglese.

Aderire al progetto CLIL è stata una sfida perché per me l'inglese non era soltanto una lingua "seconda", ma era niente affatto familiare. Nella carriera accademica avevo utilizzato l'inglese per irrobustire il mio bagaglio di conoscenze della letteratura internazionale nella mia disciplina, esercitando prevalentemente le competenze di lettura dei testi e di comprensione dei contenuti.

Un guadagno per il docente, un arricchimento per l'insegnamento: il valore formativo dell'imperfezione.

Portare l'inglese nell'insegnamento era una sfida completamente diversa. La lingua inglese poteva diventare un mezzo per insegnare, ma io in quel momento non avevo la confidenza necessaria né le abilità linguistiche sufficienti. Ho chiesto di poter usufruire del supporto linguistico che il Progetto mette a disposizione: una lettrice madrelingua che seguisse passo passo la preparazione di questa parte del corso.² Se l'inglese poteva diventare uno strumento creativo per arricchire l'insegnamento, il supporto linguistico mi avrebbe permesso di rafforzare la mia familiarità e le mie conoscenze linguistiche, grazie all'affiancamento della madrelingua.

All'inizio scrivevo e poi leggevo la lezione in inglese, oggi sono in grado di seguire una traccia senza scrivere tutto. Insieme con la lettrice

² Colgo l'occasione di ringraziare, oltre alle coautrici di questo capitolo, anche Brenda Barry, lettrice madrelingua: la dedizione, la pazienza e la passione del loro supporto sono state decisive per la realizzazione di questo progetto.

madrelingua conduciamo una lezione condivisa che prevede un lavoro di gruppo in cui ciascun capogruppo presenta una breve relazione in lingua inglese. Durante la plenaria io e la madrelingua commentiamo i passaggi salienti. È questa familiarità con la lingua inglese come mezzo per l'insegnamento, con tutte le imperfezioni che si possono immaginare in una improvvisazione, il primo guadagno da attribuire al progetto CLIL. Un arricchimento per l'insegnamento, un guadagno per il docente.

Mi fermo un momento sull'imperfezione. Quando il docente offre alla classe la sua esperienza soggettiva di insegnamento segnata dall'imperfezione linguistica sta implicitamente offrendo un esempio formativo che favorisce l'apprendimento condiviso. Il contenuto viene offerto con convinzione, mentre la forma linguistica non immediata fa in modo che il nodo della disciplina che viene focalizzato in inglese venga in qualche modo conquistato insieme: docenti e studenti sono coinvolti nel superare la scomodità di una lingua "seconda", non automatica, non immediata mentre apprendono un "pezzo" di psicologia dinamica. Gli studenti si accorgono che il professore non sta offrendo una perfezione, ma sta offrendo una competenza guadagnata sul campo in quel momento: una dinamica modesta e insieme intrepida che rende "speciale" il momento della lezione CLIL. Il clima stesso della classe si modifica rispetto alle lezioni in italiano in cui si trasmettono e si apprendono contenuti precisi nella propria lingua madre. Grazie all'impiego dell'inglese nell'insegnamento, docenti e studenti fanno esperienza di una diversa trasmissione di concetti e contenuti della materia. E la trasmissione del sapere avviene con competenze e implicazioni affettive completamente diverse. Il docente è *perfettibile*. È confortevole sapere che un docente non deve conoscere perfettamente la lingua straniera per poter svolgere queste esperienze e poter rendere l'inglese più accessibile per tutti. Anche le competenze linguistiche ci guadagnano. Esse vengono non solo utilizzate, ma valorizzate e incrementate, mentre diventano un mezzo per presentare e apprendere una parte specifica del contenuto disciplinare del corso. La parte del corso che viene svolta in inglese *non ripete* infatti una parte dei contenuti che sono già stati offerti in italiano. I contenuti che vengono presentati in inglese fanno parte del programma del corso e vengono svolti soltanto in lingua inglese, creando di fatto un arricchimento della materia mediato dalla lingua straniera.

Attraverso il Progetto CLIL posso arricchire il corso di psicologia dinamica con l'inglese.

Qui esplicito alcuni dei supporti didattici e le modalità delle esercitazioni che ho utilizzato negli anni.

Il corso di psicologia dinamica si propone di presentare Sigmund Freud e l'invenzione della psicoanalisi. Ripercorrendo come Freud è arrivato alla psicoanalisi vengono offerti contenuti specifici che si sviluppano intorno all'asse normalità-psicopatologia. Per gli studenti diventa fondamentale esercitare l'osservazione psicologica delle dinamiche di relazione. E il Progetto si è rivelato uno strumento prezioso per rafforzare le competenze osservative e riflessive. Con questa finalità sono stati utilizzati materiali audio-video. Film più o meno noti sono diventati supporti didattici preziosi per sviluppare le competenze di osservazione dinamica: li abbiamo visti in lingua originale inglese con i sottotitoli in inglese. Una scheda fornita prima della visione orientava l'osservazione sulle principali dinamiche relazionali messe in luce dal film, in modo da preparare il terreno di elaborazione che sarebbe stato affidato ai lavori di gruppo che si sarebbero svolti dopo la visione del film. In sessione plenaria il capogruppo presentava in lingua inglese i risultati dei lavori di gruppo alla classe.

Lavorare per piccoli gruppi con classi abbastanza numerose diventa impegnativo, ma possibile. Un centinaio di studenti presenti vuol dire avere 10 gruppi di 10 persone; ciascun gruppo sviluppa un proprio *topic* diverso dagli altri e lo riferisce alla classe nella plenaria. Per i 10 capogruppo che riferiscono in pubblico, la possibilità di esercitare l'inglese parlato incrementa la riflessione psicodinamica e le competenze linguistiche, mentre tutta la classe guadagna, attraverso una modalità didattica non ordinaria, concetti e approfondimenti della disciplina.

Ora qualche esempio dei contenuti offerti attraverso il Progetto.

*The Kings' Speech*³ ha permesso di discutere e mettere a fuoco gli elementi della *relazione terapeutica*. La vicenda storica drammatica che il film rappresenta arricchisce l'offerta formativa e la lingua inglese "costringe" a orientare l'attenzione promuovendo un apprendimento creativo e personalizzato. Una scheda di preparazione alla visione configura l'attività didattica differenziandola dalla visione del film in una sala cinematografica;

3 Film del 2010, diretto da Tom Hooper. Attore protagonista Colin Firth.

gli studenti vengono infatti informati sul fatto che il materiale sarà utilizzato per una esercitazione successiva. Ascolto e riflessione vengono preparati e orientati in modo che l'attività sia sempre finalizzata all'acquisizione dei concetti cardine della psicologia dinamica. Grazie a questi accorgimenti gli studenti superano abbastanza facilmente una specie di rigidità difensiva iniziale – si capisce, intercettando gli sguardi, che sono sottilmente infastiditi dall'introduzione di una modalità di insegnamento/apprendimento non tradizionale. Tuttavia, superato il primo momento di irritazione, si dispongono con attenzione e diligenza alla visione immersiva del film. Con una certa regolarità è possibile osservare che l'attenzione diventa molto più alta che nell'ascolto di un materiale audio-video in italiano: gli studenti sono in un certo senso costretti a cogliere le dinamiche psicologiche “passando per” una lingua non quotidiana, sapendo che la dovranno usare successivamente per un lavoro di riflessione e approfondimento. Non che la classe diventi “perfetta”, ma succede una *full immersion* molto dinamica. Le domande-guida orientano sì la visione, ma la riflessione ospiterà la soggettività degli studenti che hanno seguito le vicende del film. In questo modo i gruppi non danno risposte preordinate ma creative.

Un altro approfondimento concettuale impreziosito dall'uso della lingua inglese riguarda il pensiero del bambino: *Thinking in Childhood. Monsieur Lazhar*,⁴ un film premiato a Cannes come miglior film straniero qualche anno fa, racconta di una vicenda scolastica drammatica: un insegnante sottopone una classe a fare i conti con un lutto sconvolgente fino a quando un insegnante immigrato, attraverso un paziente lavoro quotidiano, non trasmetterà alla classe un supporto affettivo non programmato. Il film permette di comprendere l'importanza del legame affettivo tra studenti e docenti che troppo spesso rimane inesplorato nelle dinamiche scolastiche. L'accesso a questo materiale complesso e drammatico, non solo non viene rallentato dall'uso della lingua inglese, ma viene creativamente avvantaggiato.

I materiali relativi ai film, le domande-guida e la rielaborazione riassuntiva che introducono i lavori di gruppo vengono inseriti nella piattaforma *moodle* così da rimanere a disposizione degli studenti in vista dell'esame. Tipicamente l'esame comincia in lingua inglese. Magari poche battute per poi passare alla lingua italiana. Comprensione e produzio-

4 Film del 2011, diretto da Philippe Falardeau. Attore protagonista Mohamed Saïd Fellag.

ne in inglese diventano così una sfida per tutti, fosse anche sostenuta da poche frasi.

Si potrebbe pensare che un corso misto favorisca in quanto prevede una parte svolta in inglese. Inoltre gli studenti Erasmus sanno che l'esame per loro potrà essere svolto tutto in inglese: il materiale e il programma vengono concordati in modo che i testi studiati siano anch'essi in lingua straniera. Tuttavia, gli studenti Erasmus non sempre frequentano tutte le ore del corso svolte in inglese. Arrivano all'esame avendo studiato libri in inglese e dovendo riferirne in inglese, ma anche per loro l'inglese è una "seconda" lingua! Sarebbe importante trovare il modo per offrire agli studenti Erasmus moduli didattici svolti completamente in lingua inglese.

Concludo con una riflessione sull'esercitazione di questo ultimo anno accademico 2023/24. L'approfondimento disciplinare proponeva di mostrare la complessità della vita psichica nel tempo dell'infanzia, complicata dalle relazioni affettive più vicine. Il film scelto con questa finalità unisce la ricostruzione storica alla caratterizzazione biografica dei personaggi principali. La pellicola racconta la nascita della letteratura per ragazzi attraverso le vicende di uno scrittore: *Goodbye Christopher Robin*.⁵ Le vicende mostrano come un successo editoriale possa sconvolgere le relazioni affettive, mentre la guerra diventa una insospettabile occasione di rielaborazione del proprio passato. Il film costringe a mettere in discussione stereotipi consolidati. Anche in questa occasione la visione in lingua originale con i sottotitoli in inglese è stata guidata da domande di orientamento, i lavori di gruppo hanno favorito la riflessione, il supporto della madrelingua ha arricchito la sessione plenaria. All'esame gli studenti hanno mostrato un ottimo livello di comprensione. Aggiungo un dettaglio per sottolineare un guadagno inatteso che merita di essere esplicitato. Il paragone tra il titolo originale *Goodbye Christopher Robin* e quello della versione italiana del film, *Vi presento Christopher Robin* può sintetizzare come il Progetto CLIL arricchisca l'insegnamento e l'apprendimento. Il film vuole sottolineare la "conclusione" dicendo *Goodbye* mentre il titolo italiano si mantiene sul registro introduttivo del "*Vi presento*", nascondendo proprio ciò che la pellicola si propone di insegnare. Se gli studenti avessero visto il film in italiano non avrebbero colto la finalità della pellicola, perdendo gran parte della

5 Film del 2017, diretto da Simon Curtis. Attore protagonista Domhnall Neeson.

complessità delle dinamiche che essa rappresenta. Grazie al Progetto gli studenti hanno potuto invece accedere all'intenzione originale dell'opera grazie alla mediazione della lingua inglese.

Spero di aver mostrato l'impatto e i guadagni di questo progetto CLIL *English in Psychology*: un'occasione di "internazionalizzazione soggettiva" prima che disciplinare o linguistica.

BIBLIOGRAFIA

- Barry B., Catani E., Coles R. & Sisti F. (1997). *A Companion to English Grammar*, Urbino: Quattroventi.
- Barry B., Catani E., Coles R. & Sisti F. (2002). *A Test Companion to Education and Psychology*, Urbino: Quattroventi, 2002.
- Barry B., Catani E., Coles R. & Galli C., *A New Companion to English Grammar*. Urbino Quattroventi, 2007.
- Catani E. & Coles R. (2006). *A Companion to Scientific English*, Urbino Quattroventi.
- Catani E. & Galli C. (2004). *Approccio traduttivo al testo scientifico*, Urbino:Edizione Montefeltro.
- Norris M. Haynes (2011). *Group Dynamics: Basics and Pragmatics for Practitioners*, Lanham, Maryland: University Press of America.

FILMOGRAFIA

- Goodbye Christopher Robin*, directed by Simon Curtis, 2017.
- Kings' Speech*, directed by Tom Hooper, 2010.
- Monsieur Lazhar*, directed by Philippe Falardeau, 2011.